

«Dobbiamo poter lavorare senza avere più paura»

• **Massoletti (Confesercenti):**
«Ora misure efficaci che possano prevenire altri episodi di criminalità»

MARIOMATTEI

Il momento è sicuramente critico. E per i commercianti della città è forse ancora più complicato. All'indomani dell'ultimo episodio che ha visto suo malgrado coinvolta un'attività, la gioielleria Rossella di via X Giornate presa di mira da una coppia di rapinatori che sono poi scappati, la categoria alza la voce, esasperata da una situazione che nelle ultime settimane, c'è poco da girarci intorno, si è fatta pesantissima. Piccoli e grandi episodi, violenti o meno, che hanno portato il livello di guardia a livelli non più tollerabili.

Vicinanza e fermezza

«Per prima cosa vogliamo esprimere solidarietà all'imprenditore e alla sua famiglia colpiti da questo episodio», dice il presidente di Confcommercio Brescia, Carlo Massoletti; un episodio, viene sottolineato, che potrebbe anche compromettere la voglia di fare impresa e anche la fruizione del centro storico da parte dei consumatori: «È imprescindibile che gli imprenditori possano lavorare in sicurezza nei propri negozi senza il timore di subire rapine o ritorsioni. Attendiamo che le istituzioni ora facciano chiarezza sulla vicenda arrestando i responsabili e predisponendo una serie di misure che blocchino questi eventi di criminalità e prevenano ulteriori episodi di microcriminalità, poiché la legalità è una condizio-



ne inderogabile per lo sviluppo commerciale e turistico della nostra città. Siamo da sempre a disposizione per aiutare le pubbliche amministrazioni nel contrasto a questi fenomeni». Massoletti peraltro ricorda come nei giorni scorsi «sia stato firmato un protocollo proprio con il ministro Piantedosi per la sicurezza delle attività commerciali che prevede diversi interventi soprattutto per la prevenzione: ad esempio l'installazione di sistemi di sicurezza e telecamere, o dispositivi per i collegamenti veloci con le centrali delle forze dell'ordine. Credo inoltre che a Brescia ci siano ottimi professionisti, e che i due protagonisti di quest'ultima rapina, come di quelle prece-

denti, verranno assicurati alla giustizia, è il momento di intervenire con grande effi-

cacia». La scorsa settimana la sindaca Laura Castelletti, sulle colonne di Bresciaoggi, aveva indicato come il problema della sicurezza a Brescia sia da affrontare in maniera collegiale, coinvolgendo i cittadini e proprio le attività commerciali: «E io credo che questa sia senz'altro un'ottima indicazione - chiude Massoletti -. Non ne abbiamo ancora parlato, ma in passato, e anche nel recente passato, non è mancato un confronto diretto con la Loggia su questo tipo di temi. Noi sicuramente siamo pronti a fare la nostra parte, e mi aspetto che presto vengano presi provvedimenti importanti».

Collaborazione continua

Oltre a Confcommercio, anche Confesercenti esprime la massima solidarietà ai titolari della gioielleria che ve-

nerdi sono stati colpiti dalla rapina violenta mentre «un pensiero di vicinanza va anche al resto dei commercianti della via per la grande preoccupazione e il comprensibile senso di impotenza che fatti così gravi possono innescare» commentano la presidente di Confesercenti Barbara Quaresmini e Francesca Guzzardi, referente di Fismo (Federazione Italiana Settore Moda) per Confesercenti.

«Rafforzeremo il percorso avviato nelle scorse settimane con la Questura e la Prefettura e collaboreremo per cercare di fare in modo che episodi del genere non si ripetano in futuro e che i commercianti possano svolgere il loro lavoro con più tranquillità», le parole in conclusione di Quaresmini e Guzzardi.

Nei giorni scorsi è stato firmato un protocollo ad hoc insieme al ministero dell'interno

Confesercenti: «Rafforzeremo il percorso già intrapreso insieme alle forze dell'ordine»



I portici di via X Giornate: la tensione è alta tra i commercianti per l'allarme sicurezza